



**Falcar**  
Potenza  
Tel. 0971.472217  
www.fordfalcar.it

LA GAZZETTA DI POTENZA - LA GAZZETTA DI MATERA  
Redazione Potenza: piazza Mario Pagano, 18 - Tel. 0971/418511 - Fax: 080/5502360 - Email: redazione.potenza@gazzettamezzogiorno.it  
Redazione Matera: via Cappelloni, 4/b - Tel. 0835/251311 - Fax: 080/5502250 - Email: redazione.matera@gazzettamezzogiorno.it  
Pubblicità-Pubbliompass: Potenza: piazza Mario Pagano, 18 - Tel. 0971/418530 - Fax: 0971/274883; Matera: via Cappelloni, 4/b - Tel. 0835/331548 - Fax: 0835/251316  
www.lagazzettamezzogiorno.it - Gazzetta Affari: 800.658.659 - www.gazzettaaffari.com

Parì: 080/5470430 | Foggia: 0881/779911 | Lecce: 0832/463911 | Tirana (Albania): 00355/4257932  
Bari: 0883/341011 | Brindisi: 0831/223111 | Taranto: 099/4530211  
ARRETRATI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 260,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 60,00. Compresi i festivi: ann. Euro 290,00; sem. Euro 150,00; trim. Euro 90,00. Sole edizione del lunedì: ann. Euro 35,00; sem. Euro 30,00. Estero: stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09.30-13.30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. Copia arretrata: Euro 2,40. Tel 080/5470213



**Auto Brindisi**  
Matera  
Tel. 0835.385558

AMBIENTE MONITORAGGIO DOPO NUMEROSE MORIE DI PESCI

## Scarichi abusivi nel Pertusillo denuncia Arpab

Ora c'è una mappa  
degli «innesti abusivi»  
Vigilerà la Polizia  
provinciale di Potenza

● Tre «slide» proiettate su una lavagna luminosa riassumono l'attività fatta, quella da fare, i problemi e le possibili soluzioni. L'Arpab sceglie la sede del Parco dell'Appennino lucano a Marsico Nuovo per «l'operazione trasparenza» sull'invaso del Pertusillo. E la Provincia di Potenza annuncia: «Ora c'è una mappa degli innesti abusivi agli scarichi fognari». I sindaci dei Comuni della Val d'Agri sono avvisati. La vigilanza è affidata alla Polizia provinciale. Il nemico ora ha un nome: si chiama «eutrofizzazione». È l'abnorme sviluppo di alghe. Le conseguenze per l'ambiente sono deleterie. E il lago è in pericolo.

AMENDOLARA A PAGINA III >>



Nutrienti e idrocarburi nella diga malata a causa di scarichi abusivi e depurazione carente

## Le acque del Pertusillo ai raggi X

*L'Arpa fa il punto e garantisce: «Troveremo le cause e ridurremo il fenomeno»*



La conferenza stampa nella sede dell'ente Parco a Marsico

MARSICO NUOVO - Scarichi abusivi, depuratori malfunzionanti e rischi collegati alle attività estrattive. Le acque della diga del Pertusillo non godono di ottima salute. Sono due le criticità principali che ne compromettono la qualità: presenza di nutrienti e idrocarburi. «Questi ultimi non necessariamente legate alle attività estrattive, ma comunque derivanti dagli insediamenti produttivi». La situazione è chiara da almeno un punto di vista: intervenire è un obbligo per invertire la rotta del lago che tecnicamente si definisce "eutrofizzato". Al momento i dati più preoccupanti riguardano proprio l'eccessiva quantità di nutrienti, riscontrabili da valori di fosforo e azoto ben oltre le soglie limite. Derivanti da scarichi abusivi, attività zootecniche e fitofarmaci. È aggravata da un sistema di depurazione carente, «nonostante negli ultimi mesi quest'ultimo sia stato migliorato». I fenomeni della moria dei pesci e della proliferazione della cosiddetta "alga cornuta" ne sono un chiaro sintomo. È questo quello che emerge dai risultati della analisi ad ampio spettro sulle acque dell'invaso presentati ieri dall'Arpa lucana nel corso di una conferenza stampa che si è tenuta nella sede del Parco della Val d'Agri a Marsico Nuovo. «Una giornata importantissima», per il direttore generale Vita che ha annunciato una sorta di nuovo corso nel modo di affrontare i problemi del lago malato. Ed effettivamente una novità importante c'è: mai come in questo momento le indagini sullo stato di salute dell'invaso ci sono e sono capillari. «E da parte nostra - ha ribadito Vita - c'è la garanzia di analisi scrupolose e rigorose». Ma il processo non è semplice e soprattutto richiede tempo. I monitoraggi, quelli specifici, che potranno stabilire con certezza quanto e quale tipo di inquinamento possa aver compromesso la qualità delle acque dell'invaso, sono partiti solo un anno e mezzo fa. Da essi si attendono risposte chiare per spiegare quale sia la portata fenomeno e soprattutto il peso specifico di ognuno di questi fattori non è semplice. Ma ieri è stato assunto anche preciso impegno: non garantire un monitoraggio rigoroso ma soprattutto individuare e limitare le cause dell'inquinamento. C'è una premessa importante che il direttore Vita non ha trascurato: «Nonostante le evidenti criticità, le acque che subiscono il processo di potabilizzazione sono perfettamente utilizzabili, come dimostrano le analisi condotte da Acquedotto Pugliese, Arpa Basilicata e Puglia». E questa è

un'importante rassicurazione. Ma la situazione del lago resta critica. Sono due i fenomeni che si stanno indagando nel particolare e che nelle prossime settimane dovrebbero trovare risposta: cosa ha determinato il fenomeno della moria dei pesci e qual è la causa della fioritura algale che si è verificata nel 2010. Nel primo caso l'Arpa lucana ha affidato una convenzione all'Istituto di zooprofilassi di Puglia e Basilicata. E ieri il direttore sanitario, Vincenzo Quaranta, ha spiegato che nello specifico si sta verificando il bioaccumulo di tossine nelle specie ittiche presenti nel lago legati alla produzione di cianotossine da parte della fioritura algale. Su quest'ultimo aspetto, e in particolare sulla caratterizzazione delle specie algali e cianobatteriche tossiche, sta invece lavorando l'Istituto Superiore di Sanità, che già a giorni potrebbe fornire i primi risultati. Al momento però la chimica dell'Arpa, Domenica Sabia, ha escluso che il fenomeno possa ripresentarsi. Per quanto riguarda, invece, la presenza di idrocarburi questa è confermata sia dai monitoraggi della matrice acqua che da quella sui sedimenti, analizzati per la prima volta. I valori sono più alti soprattutto in località Costa Rinaldi, come ha spiegato la responsabile dell'Agenzia per l'Ambiente, Katarzyna Pilat. La loro presenza è legata agli scarichi di attività produttive ma ancora non è possibile stabilire l'eventuale connessione con le attività estrattive.

La prosecuzione delle attività di monitoraggio del lago e dei suoi affluenti è l'oggetto del protocollo siglato ieri tra Provincia, Arpa ed ente Parco, rappresentato ieri dal commissario Domenico Totaro. Ma dicevamo che nella giornata di ieri sono stati assunti anche precisi impegni: primi fra tutti il miglioramento del sistema di depurazione e la riduzione degli scarichi abusivi. Su questo ultimo fronte una misura importante è stata assunta dalla Provincia che ha messo a punto un sistema integrato su tutto il territorio, illustrato ieri dall'ingegnere dell'ente Carlo Lambardella, una sorta di censimento degli scarichi autorizzati che consentirà di individuare tutte le fonti di sversamento abusive.

Il percorso che condurrà a tutte le risposte sulla diga del Pertusillo è ancora lungo ma dall'Arpa garantiscono ogni sforzo necessario di «rigore e trasparenza». Compresa l'apertura alle associazioni ambientaliste, invitate a partecipare direttamente ai monitoraggi.

Maria Teresa Labanca

## I FATTI DEL GIORNO

MARSICO N. - Luci e ombre emergono dai dati e dalle cifre resi noti ieri dall'Arpab sulla qualità delle acque dell'invaso del Pertusillo. Alla conferenza stampa svoltasi a Marsiconuovo, nella sede del parco dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese, il direttore Arpab, Raffaele Vita, ha dichiarato: "Abbiamo qualche problema" per poi proseguire "facciamo

## Pertusillo, restano le alghe e gli idrocarburi nell'Agri

molta informazione e non terrorismo". Gli idrocarburi totali - ha dichiarato ancora Vita ai microfoni dei giornalisti - sono di poco superiori alla norma e dovremo ora approfondire le analisi ad altre molecole riconducibili alle attività antropiche. Sui sedi-

menti, invece, sempre secondo i ricercatori Arpab, le tracce di idrocarburi sarebbero solo all'imbocco del fiume Agri. Il direttore Vita, ha poi confermato la presenza di una modesta fioritura algale, però costantemente monitorata. Ora c'è attesa

per la pubblicazione dei dati sul sito Arpab, che la dirigente Cammarota ha assicurato saranno pubblicati nei prossimi giorni così da spegnere gli "allarmismi ingiustificati". I dati dovranno indicare l'effettivo stato di salute del lago che, nelle analisi commissionate da alcune associazioni ambientaliste, segnalano invece un inquinamento preoccupante.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Giovedì 26 aprile 2012

### Le altre notizie

AMBIENTE

#### Pertusillo, si sistemino collettori rotti

- «I primi risultati del Progetto affidato all'Arpab sulle acque del Pertusillo confermano la mia tesi: oltre agli scarichi abusivi disseminati sul territorio che circonda l'invaso ci sono collettori non funzionanti e quindi la questione prioritaria resta quella di adeguare il collettamento tra le reti fognarie e di acque reflue». È il commento del consigliere provinciale Idv Vittorio Prinzi